



Sistema di Riferimento
Veneto per la Sicurezza
nelle Scuole

Gestione dei farmaci a scuola

5.1c

**CORSO DI FORMAZIONE PER
DIRIGENTI SCOLASTICI E PER
DIRETTORI DEI SERVIZI
GENERALI ED AMMINISTRATIVI**



FARMACI A SCUOLA

*Linee guida per la somministrazione di farmaci in orario scolastico
(Ministeri Istruzione e Salute 25/11/05)*

Somministrazione

- che non richieda cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica
- richiesta formalmente dai genitori
- prescritta con certificato medico

Dirigente scolastico

- individua il luogo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci
- verifica la disponibilità prioritariamente tra addetti PS
- stipula convenzioni con soggetti istituzionali del territorio

E' importante che il dirigente scolastico si impegni a sensibilizzare il personale per garantire una risposta adeguata alle richieste



FARMACI A SCUOLA

QUANDO SOMMINISTRARE

- Malattie croniche (patologie che non guariscono e che richiedono terapia di mantenimento es. asma, diabete)
- Urgenze prevedibili (in patologie croniche note che possono comportare fatti acuti es. asma, diabete, epilessia)

Le urgenze non prevedibili rientrano nelle procedure di PS e non richiedono la somministrazione di farmaci

QUALI RESPONSABILITA'

- Nessuna, se sono seguite correttamente le indicazioni del medico
- Omissione di soccorso, nel caso di mancata somministrazione correttamente richiesta



DESTINATARI

Personale docente e **ATA** che si sia dichiarato disponibile ad offrire questo servizio, condizione che la Rete dovrà verificare preliminarmente.

Auspicabili (ma non obbligatorie) conoscenze di base di PS.



AZIONI PRELIMINARI

Verifica da parte del DS della disponibilità innanzitutto degli addetti PS (come indicato nelle raccomandazioni ministeriali), quindi dell'altro personale, preferibilmente insegnanti.

La Rete mette a disposizione il parere del sostituto procuratore di Treviso circa la responsabilità della scuola nell'assistenza del minore con patologie croniche e una presentazione ppt da utilizzare nell'ambito di un incontro di sensibilizzazione gestito dal DS rivolto al proprio personale.



DOCENZA

medico (pediatra di comunità, medico SPISAL)
o **personale infermieristico**

DURATA DELL'INCONTRO

3 ore

ARTICOLAZIONE DELL'INCONTRO

Lezione: indirizzi ministeriali, farmaci asma, diabete, convulsioni, shock anafilattico

Dimostrazione pratica delle procedure

Proposta di casi da risolvere collettivamente

Questionario di gradimento



INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

Numero partecipanti non superiore a **20-25 persone**

Riservare l'incontro ad una **singola scuola o dello stesso grado** (ad es. per circolo didattico).

Il modulo può essere proposto ad integrazione - collocato in coda - del corso per addetti PS

LOGISTICA

un'aula dotata di schermo, videoproiettore e PC, più un tavolo per esporre i presidi sanitari e dimostrarne l'uso.

**LA
SOMMINISTRAZIONE
DEI FARMACI
A SCUOLA**



***Linee guida per la
somministrazione di
farmaci in orario scolastico
(Ministeri Istruzione e
Salute 25/11/05)***



Art. 1 – **Oggetto:** Linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di tutelarne il **diritto allo studio, la salute ed il benessere all'interno della struttura scolastica.**



Art. 2 – Tipologia degli interventi – La somministrazione di farmaci deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio delle AUSL; tale somministrazione **non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica** da parte dell'adulto.



Art. 3 – **Soggetti coinvolti** – la somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico coinvolge, ciascuno per le proprie responsabilità e competenze:

- le **famiglie** degli alunni e/o gli esercenti la potestà genitoriale;
- la **scuola**: dirigente scolastico, personale docente ed ATA;
- i **servizi sanitari**: i medici di base e le AUSL competenti territorialmente;
- gli **enti locali**: operatori assegnati in riferimento al percorso d'integrazione scolastica e formativa dell'alunno.



Art. 4 – Modalità di intervento – La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente **richiesta dai genitori** degli alunni o dagli esercitanti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una **certificazione medica** attestante lo stato di malattia dell'alunno **con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere** (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).



Art. 4 –

I dirigenti scolastici, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci:

- effettuano una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del **luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci**;
- concedono, ove richiesta, **l'autorizzazione all'accesso ai locali** scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;
- **verificano la disponibilità degli operatori scolastici** in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori, esercitanti la potestà genitoriale o loro delegati.



Art. 4 - ...

Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il **personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi del DLgs 626/94**. Potranno, altresì, essere promossi, nell'ambito della programmazione delle attività di formazione degli Uffici Scolastici regionali, **specifici moduli formativi** per il personale docente ed ATA, anche in collaborazione con le AUSL e gli Assessorati per la Salute e per i Servizi Sociali e le Associazioni.



Art. 4 -

Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, i dirigenti scolastici possono procedere, nell'ambito delle prerogative scaturenti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica, [all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio](#) con i quali stipulare accordi e convenzioni.

Nel caso in cui non sia attuabile tale soluzione, i dirigenti scolastici possono provvedere all'attivazione di collaborazioni, formalizzate in apposite convenzioni, con i competenti Assessorati per la Salute e per i Servizi sociali, al fine di prevedere interventi coordinati, anche attraverso [il ricorso ad Enti ed Associazioni di volontariato](#) (es.: Croce Rossa Italiana, Unità Mobili di Strada).

In difetto delle condizioni sopradescritte, il dirigente scolastico è tenuto a darne [comunicazione formale e motivata ai genitori](#) o agli esercenti la potestà genitoriale e al sindaco del Comune di residenza dell'alunno per cui è stata avanzata la relativa richiesta.



Art. 5 – Gestione delle emergenze –

Resta prescritto in **ricorso al Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso** nei casi in cui si ravvisi l'**inadeguatezza dei provvedimenti programmabili** secondo le presenti linee guida ai casi concreti presentati, ovvero qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza.



QUALI CASI

- Allievo con malattia cronica (patologia che non guarisce e che richiede **terapia di mantenimento**, es. asma, diabete) in cui i farmaci devono essere assunti con **orari e posologia costanti**
- Allievo con malattia cronica nota che può comportare **fatti acuti** (es. asma, diabete, epilessia) con manifestazioni corrispondenti a quelle previste e descritte dal medico, in cui i farmaci devono essere somministrati con la **modalità e posologia prescritta**

Nel caso un episodio acuto (“emergenza”)
non presenti i sintomi descritti dal medico o
riguardi un altro allievo

NON SOMMINISTRARE alcun farmaco



**ATTIVARE
GLI ADDETTI PS**



CERTIFICAZIONI DA ACQUISIRE

1. **richiesta dei genitori** motivata (somministrazione del farmaco non differibile in orario extrascolastico e impossibilità di provvedere autonomamente), in cui si autorizza il personale individuato dalla scuola a somministrare il farmaco al figlio, con la modalità e il dosaggio indicati dal medico.
2. **prescrizione medica** intestata all'alunno recante:
 - il nome commerciale del farmaco
 - la modalità di somministrazione
 - l'esatta posologia
 - l'orario di somministrazione
3. **istruzioni del medico curante**, intestate all'alunno, indirizzate al personale scolastico, su posologia e modalità di somministrazione del farmaco in caso della comparsa di episodi acuti di cui devono essere descritti i sintomi e comportamenti da assumere nel caso il farmaco non risultasse efficace



CERTIFICATO MEDICO: esempio

Intestazione medico

Al Direttore della Scuola

Si certifica che il bambino Paolo P. necessita di essere assistito nell'assunzione di VENTOLIN spray in caso di episodio di asma che si manifesti con difficoltà respiratoria ovvero tosse secca insistente oppure respiro fischiante.

In tali situazioni l'operatore scolastico designato dovrà spruzzare il farmaco nella bocca di Paolo utilizzando il distanziatore per 2 volte, con un'interruzione di una ventina di secondi tra uno spruzzo e l'altro. Se dopo qualche minuto i sintomi non regrediscono, si dovrà provvedere ad un'ulteriore somministrazione.

Nel caso la crisi non si resolvesse nonostante il farmaco è opportuno avvisare i genitori o, se non reperibili, portarlo in ospedale.

Si allegano istruzioni sulla somministrazione e sulla modalità di tenuta della confezione del farmaco fornita dai genitori.

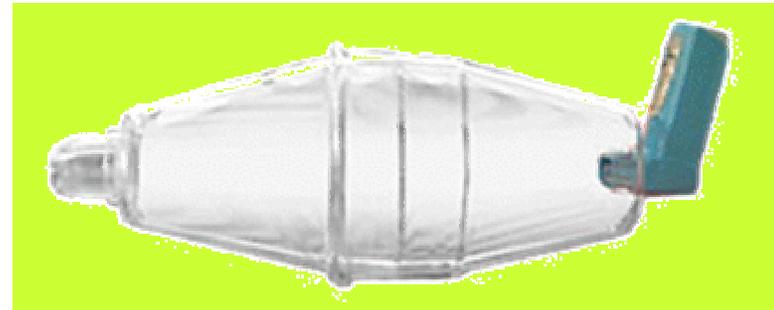
Non esistono controindicazioni circa la tipologia di attività motorie a cui Paolo può partecipare né esistono alimenti vietati.

data e firma

Istruzioni per la somministrazione di VENTOLIN

1. Agitare l'inalatore ed applicarlo al distanziatore.
2. Far espirare
3. Chiudere il naso (se boccaglio)
4. Fare uno spruzzo della medicina nel distanziatore
5. Far inspirare lentamente e far trattenere il respiro per 10 secondi
6. Far espirare
7. Far ripetere l'inspirazione senza spruzzare altro farmaco
8. Far risciacquare la bocca

INALATORE



La trasparenza del distanziatore permette di accertarsi che la dose sia erogata.

COME SI CONSERVA IL VENTOLIN

- non avvicinare a fonti di calore la bomboletta (è pressurizzata)
- non congelare e non esporre alla luce solare diretta, conservare a temperatura ambiente (**l'efficacia del farmaco può risultare ridotta quando la bomboletta è fredda**)
- dopo l'uso, sciacquare accuratamente l'inalatore e il cappuccio protettivo del boccaglio sotto acqua calda corrente **dopo aver rimosso la bomboletta**, quindi asciugarli con cura internamente ed esternamente. Infine rimettere la bomboletta nell'inalatore ed il cappuccio protettivo al boccaglio.
- **NON IMMERGERE NELL'ACQUA LA BOMBOLETTA**





COMPETENZE

- **Formazione ex DLgs 388/03 (addetti PS)**
- **Formazione specifica (incontro di 3 ore)**
- **Eventuale addestramento “in situazione”**: da richiedere al curante, in relazione al caso



RESPONSABILITA'

La somministrazione rientra tra i compiti connessi alla funzione genitoriale svolta dalla scuola.

Non assicurare il “servizio” di somministrazione dei farmaci salvavita potrebbe essere qualificato come inadempimento della obbligazione extracontrattuale, assunta nei confronti dei genitori, di vigilanza e custodia degli allievi ed espone così la scuola a forme di responsabilità derivante dall’art. 2048 del C.C. e potrebbe configurare il delitto di abbandono di minore previsto e punito dall’art. 591 del C.P.



RESPONSABILITA' **di chi somministra farmaci**

- Nessuna, se sono seguite correttamente le indicazioni del medico
- Omissione di soccorso (art. 593 CP), nel caso di mancata somministrazione correttamente richiesta